

Ecco la scuola del futuro

Il progetto della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Agnelli

Un'aula per ogni materia E le classi si sposteranno

Dal 2019 alla media Fermi per il progetto «Torino fa scuola»

MARIA TERESA MARTINENGO

Nella scuola di domani e in particolare nella media Fermi di piazza Giacomini, Lingotto, la I A, come la II B e tutte le altre, non avrà più l'aula «di proprietà», con tanto di targhetta. Dall'anno 2019/20 sarà la classe a muoversi tra aula di inglese e di italiano, tra laboratorio di scienze e di matemati-

ca. La scuola sarà «nuova» sotto ogni profilo: agli spazi ridisegnati corrisponderà, per forza, una didattica rinnovata.

La Fermi (anni 60) e la media Pascoli (di fine 800) di via Duchessa Jolanda, sono al centro del progetto «Torino fa scuola», avviato un anno e mezzo fa da Compagnia di San Paolo e Fondazione Agnelli. Ieri, a Camera, dopo un intenso e lungo lavoro preliminare, il

presidente della Compagnia, Francesco Profumo, e il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto, hanno annunciato con l'assessora all'Istruzione del Comune, Federica Patti, i concorsi che offrono ad architetti italiani e stranieri - senza vincoli legati a precedenti esperienze, e dunque aperti ai giovani - di riprogettare i due istituti. L'intento delle fondazioni è di «fare

scuola», offrendo idee e un modello per altre riqualificazioni, replicabile in tutto il Paese, basato sulla partecipazione dei protagonisti della scuola a un processo di elaborazione accompagnato da pedagogisti e architetti.

Le tappe

Le idee dovranno essere presentate entro febbraio per la

Pascoli

La scuola di via Duchessa Jolanda costruita a fine Ottocento, che occupa un edificio di proprietà della Compagnia di San Paolo, è con la media Fermi al centro del progetto «Torino fa scuola»

